SINESTESIE ONLINE

SUPPLEMENTO DELLA RIVISTA «SINESTESIE»

ISSN 2280-6849

a. XIII, n. 44, 2024 – Speciale *Dalla modernità a Gesualdo*

DALLA MODERNITÀ A GESUALDO NELLA PROSPETTIVA DI UN'ANALISI DELLA CONTEMPORANEITÀ DEL PRINCIPE DEI MUSICI

La VI Edizione della Summer School “Dalla modernità a Gesualdo. Percorsi internazionali di studi letterari, storici ed artistici”, ha fornito l’occasione per una riflessione ampia sullo studio e valorizzazione della produzione madrigalistica del Principe di Venosa, di chiaro stampo spirituale, nella società contemporanea, in cui il liberismo economico ha originato un liberismo culturale tendente alla supremazia di uno o di pochi intellettuali. La scelta del fondatore e coordinatore della Summer School Prof. Carlo Santoli di sviluppare i contenuti scientifici in Irpinia, la terra di Gesualdo da Venosa, si rivela quanto mai lungimirante, per la definizione dei valori identitari che, da caratteristica delle comunità irpine, assurge a principio universale di manifestazione delle doti artistiche quali strumenti di elevazione morale e spirituale. E’ indubbio, infatti, che tutta la produzione gesualdiana è intrisa del percorso di espiazione dall’atroce ed efferato delitto compiuto dal celebre madrigalista per punire sua moglie, Maria D’Avalos, ed il suo amante, Fabrizio

Carafa, per l’onta di un tradimento di pubblico dominio. La passionalità che il compositore non riuscì ad esprimere nella relazione familiare con la bellissima Maria è proiettata nel percorso di una ricerca stilistica e musicale innovativa rispetto ai canoni barocchi, per trasformarsi in preghiera, in invocazione di perdono divino per il fatto di sangue, con la scrittura di pagine intense della letteratura musicale. Un’acquisizione che illumina di nuovi elementi l’interpretazione dell’opera gesualdiana, inquadrandola come scrittura di un’anima inquieta che rivolge la sua pena al Trascendente per conquistarne la clemenza, attraverso partiture suggestive, ispirate, probabilmente, anche da una profonda educazione cattolica, data la stretta parentela di Gesualdo con San Carlo Borromeo. In questa accezione, è evidente come tutta la madrigalistica del compositore irpino non sia più rispondente al desiderio di innovare gli stili dell’epoca, ma, invece, sia narrazione di un tormento, di un rimorso, di una sofferenza interiore tradotta in lirica musicale. Questo assunto rende la

composizione gesualdiana contemporanea, in quanto emanazione diretta del mal di vivere che, ieri come oggi, attraversa l'esistenza quotidiana. Da questa considerazione si sviluppa un progetto di portata internazionale, la creazione di un Polo Umanistico Gesualdiano quale derivazione diretta della Summer School, per l'approfondimento scientifico dell'opera del più famoso autore di madrigali in una chiave introspettiva e psicanalitica, con la disamina della narrazione musicale come scansione dei moti dell'anima. Questo nuovo ente culturale, nascente in seno alla Summer School, sarà costituito dai più importanti studiosi ed accademici, per scoprire aspetti ancora inediti di una suggestione emotiva stimolata dalla forza della musica gesualdiana. In quanto responsabile scientifico della comunicazione di questo ambizioso progetto, il mio compito è rivolto a raccontare il percorso accademico che si articolerà nel tempo, attraverso un dialogo tra la classicità della struttura madrigalistica e la cultura contemporanea, intrisa delle stesse pulsioni interiori, decodificate, tuttavia, secondo le più moderne acquisizioni della scienza. La forza del Polo Umanistico Gesualdiano è nella promozione di un nuovo modo di valorizzare un ricco patrimonio musicale, illustrandone gli aspetti filosofici, quindi ontologici, con l'evoluzione di un anelito religioso che ricerca, attraverso l'arte, la salvezza della propria anima, macchiata dal sangue delle

vittime assassinate e sfigurate, in segno di profondo disprezzo, fino a vanificare ogni forma di pietas legata alla constatazione di una morte violenta. Una furia omicida sublimata in penitenza ed espiazione, per il disperato tentativo di ricomporre una pace intima, purtroppo tragicamente incrinata per l'uxoricidio commesso. Summer School e Polo Umanistico Gesualdiano diventano il fulcro di una nuova razionalità ermeneutica musicale, artistica e culturale, per leggere nel compositore le fluttuazioni di un'anima vagante, priva, ormai, di ogni forma di piacere terreno, per votarsi alla scrittura musicale come modalità di interlocuzione con il Divino, a cui chiedere la Grazia del suo infinito perdono. Con la VI Edizione della Summer School è stata individuata, in tal modo, una nuova chiave di lettura della cultura medioevale, anticipatrice delle fondamenta delle arti contemporanee, rivolte a comunicare la complessità della condizione esistenziale, aggravata dall'incertezza per il futuro. La musica di Carlo Gesualdo, oltre ad essere immortale, guida l'ascoltatore nella comprensione delle proprie zone d'ombra. Un'operazione culturale di rilievo internazionale, considerata la diffusa conoscenza tra musicisti e non solo dell'innovazione della composizione gesualdiana, nella prospettiva di un'accelerazione del processo di sviluppo della nostra provincia.

STEFANIA MAROTTI